



Tifosi all'ingresso dello stadio Olimpico di Roma

→ **La stampa inglese tuona:** «La capitale è troppo pericolosa, spostate la gara a Londra»

→ **La replica dell'Uefa:** «Troppo tardi per cambiare, il 27 maggio si giocherà all'Olimpico»

# «No a Roma, la città dei coltelli» Scontro sulla finale Champions

**La stampa inglese chiede compatta lo spostamento a Wembley della finale del 27 maggio: «Roma è una città romantica ma andarci per le partite è troppo pericoloso». L'Uefa ribatte: «La sede non cambierà».**

**IVO ROMANO**  
sport@unita.it

Qualcuno prova a derubricarle come «pungicature». Ma pur sempre di coltellate si tratta, al di là della zona del corpo più o meno pericolosa in cui vengono inferte. Incubi che ritornano, a margine di partite di calcio. Magari di rado, ultimamente. Ma con alcuni appuntamenti fissi: stessa città, stesse occasioni.

Roma, il luogo. Le serate di Champions League, il momento. L'ultima volta non ha fatto eccezione. Roma-Arsenal, notte di stelle. E di violenza. Un pullman di tifosi dell'Arsenal assaltato con sassi e spranghe, un tifoso inglese accoltellato, i supporter britannici costretti a starsene rintanati dentro l'Olimpico per due ore dopo la gara, altri incidenti con altri due feriti. Stessa serata, altro luogo. Manchester, dov'era di scena l'Inter. Migliaia di interisti in città, neanche un accenno di rissa, tranquillo accesso allo stadio, ancor più tranquilla e immediata uscita dall'Old Trafford. Due mondi lontani anni luce. Vince l'Inghilterra, fuori dal campo ancor più che dentro. Perché c'è chi il problema della violenza l'ha sradicato e

chi se lo tiene ben stretto. E chi una volta è stato vittima degli hooligans cresciuti in casa e ora lo è di quelli stranieri non vuole arrendersi, ma pretende che altri la debellino altrove. Di qui, la campagna di stampa.

**«Ultra-pericolosi»**  
Questa la definizione con cui il Daily Mail bolla i tifosi romanisti

#### L'ATTACCO DEI GIORNALI

A far da capofila, il Daily Mail, che ha titolato: «Spostate la finale di Champions League dalla città dei coltelli». Un vero e proprio appello all'Uefa, nel nome della sicurezza.

Senza dimenticare quel tanto di buono che ha Roma, ma puntando l'indice contro quel che ha di pericoloso. Una città definita splendida e romantica, ma che cambia il carattere in occasione delle partite di Champions League. Del resto, il problema è sotto gli occhi di tutti. Perché la serata di Roma-Arsenal non è stata l'eccezione, bensì la regola. Il triste elenco è lungo. Senza tornare alla precedente finale romana, alla violenta serata di Roma-Liverpool, quando ancora le squadre inglesi si portavano dietro orde di hooligans, non si possono dimenticare i 14 tifosi dello stesso Liverpool accoltellati 8 anni fa, i 3 del Middlesbrough nel 2006, i 15 del Manchester United un anno fa, ma pure i feriti tra i tifosi del Lee-